



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

n° 30 del 31.08.2022

OGGETTO: Approvazione verbale della seduta precedente

L'anno 2022, giorno 31 del mese di agosto, presso il Municipio di Aosta, Piazza Emile Chanoux 1, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.
Assume le funzioni di Segretario Bruno BASSANO assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.
Dei componenti sono presenti n. 6 come risulta qui di seguito:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	CERISE	Italo	Presidente	X	
2	JOCALLAZ	Bruno	Vicepresidente	X	
3	CAPIRONE	Enrico	Componente	X	
4	DUPONT	Giuseppe	Componente		X
5	FARINA	Antonio	Componente	X	
6	FRANZETTI	Barbara	Componente	X	
7	PICCO	Cristiano	Componente		X
8	VERCELLINO	Luigi	Componente	X	
9					

Il Consiglio Direttivo

- Visto il verbale della seduta del Consiglio Direttivo n. 3 del 25.07.2022 nel corso della quale sono state adottate le deliberazioni dalla n. 19 alla n. 29;
- Verificato che il verbale è stato adottato in conformità alle indicazioni emerse nel corso della seduta;
- Appurato che si ravvisa la necessità di procedere alla sua approvazione;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 6
 - voti favorevoli: n. 6
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

delibera

di approvare ad ogni effetto di legge il verbale n. 3 della seduta del Consiglio Direttivo del 25.07.2022 allegata al presente atto;

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Dott. Italo CERISE)

Firmato digitalmente

Il Direttore Segretario
(Dott. Bruno BASSANO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione, in copia, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino per almeno quindici giorni consecutivi a partire dalla data del

Torino, lì

Il Direttore Segretario
Bruno Bassano

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Consiglio Direttivo

Verbale n. 3 della seduta del 25.07.2022

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Ratifica deliberazione urgente del Presidente n. 2/2022 *Protocollo d'intesa per l'iniziativa A piedi tra le nuvole - Proroga al 31.12.2022 - Approvazione;*
4. Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022;
5. Bando Ministero dell'Ambiente - Proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali - Programma *Parchi per il clima* Annualità 2021 - Approvazione convenzioni con i Comuni del Parco per la realizzazione degli interventi;
6. Programma *Parchi per il clima* 2019/2020- Approvazione Convenzioni tra Ente Parco e Comuni per la concessione in comodato d'uso gratuito dei veicoli (autobus e scuolabus);
7. Programma *Parchi per il clima* 2019- Approvazione Convenzioni tra Ente Parco e Comuni per la concessione in comodato d'uso di ciclopoteggi;
8. Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;
9. Approvazione revisione ordinaria società partecipate - anno 2021;
10. Condivisione del verbale del Riesame EMAS 2022;
11. Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2022 - 2024 con l'elenco annuale 2022 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016;
12. Approvazione acquisto di terreni ubicati nel comune di Noasca (TO), Località Loserai, all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso, per fini di conservazione;
13. Varie ed eventuali.

L'anno 2022, il giorno 25 del mese di luglio, alle ore 10, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, presso il Municipio di Ronco Canavese (TO), nelle persone di:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	CERISE	Italo	Presidente	X	
2	JOCALLAZ	Bruno	Vicepresidente	X	
3	CAPIRONE	Enrico	Componente	X	
4	DUPONT	Giuseppe	Componente		X
5	FARINA	Antonio	Componente	X	
6	FRANZETTI	Barbara	Componente	X	
7	PICCO	Cristiano	Componente	X	
8	VERCELLINO	Luigi	Componente	X	
9			Componente		

Collegio dei Revisori dei Conti

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
--	---------	------	-----------	---	---

1	ACCHIARDI	Tiziana	Presidente		X
2	POGGIO	Rita	Componente		X
3	VACHA	Monica Maria Bianca	Componente	X	

Convocazione trasmessa per quanto di competenza:

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	P	A
1	BELLARDO GIOLI	Bruno	Presidente Comunità del Parco	X	

Presiede la seduta Italo CERISE in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Bruno BASSANO, assistito da Pier Giorgio MOSSO per la redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti con la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente inizia la seduta con la trattazione del punto 1) dell'ordine del giorno: **Comunicazioni del Presidente**

In apertura il Presidente ringrazia il Sindaco di Ronco Canavese, Lorenzo Giacomino, per l'ospitalità al Consiglio Direttivo. Si dichiara soddisfatto del rapporto instaurato con i Comuni e con gli amministratori memore di un passato in cui i rapporti erano sempre tesi, e felice di essere un testimone di quanto la collaborazione possa essere diversa e ben più proficua.

Il Sindaco interviene per dare il benvenuto al Consiglio. È onorato di ospitare questo Consiglio che ha dimostrato nel tempo di avere un'attenzione particolare per il territorio del Parco. Questo Consiglio, infatti, ha avuto il grande merito di realizzare una politica che valorizzasse le valli e le comunità del Parco che, se non sostenute, sono destinate a spopolarsi. Questo riguarda anche e soprattutto la Valle Soana, la più incontaminata, anche per la maggiore difficoltà di accesso, delle valli del parco.

Augura buon lavoro al Consiglio.

Il Presidente dichiara che l'intervento del Sindaco depone a favore del lavoro di avvicinamento fatto, a maggior ragione se la testimonianza viene da un Amministratore così giovane.

Il Presidente prosegue quindi con le proprie comunicazioni:

L'ultimo consiglio si è svolto a Locana il 26 aprile.

Il 22 maggio a Cogne si è svolta una tappa del Giro d'Italia con arrivo a Lillaz. La tappa finanziata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta ha voluto omaggiare il Parco in occasione del suo centenario. L'arrivo era fuori Parco e non ci sono stati particolari problemi. Abbiamo concordato con l'organizzazione un piano di volo per le riprese televisive che non prevedesse il sorvolo del Parco. Una occasione di grande visibilità e di promozione anche del Parco e del suo territorio.

Il 25 maggio si è svolta la riunione per il rinnovo del protocollo sulla strada del Nivolet di cui riferirò nello specifico punto all'ordine del giorno (deliberazione d'urgenza).

IL 30 maggio a Villeneuve si è svolta la riunione della Comunità del Parco che ha espresso il parere positivo sul bilancio consuntivo 2021.

Il 1° giugno ho incontrato il commissario del comune di Valsavarenche Dr.ssa Tamara Lanaro per esaminare lo stato di attuazione di due progetti che interessano entrambi gli Enti: la riqualificazione del Nivolet e la passerella sul torrente Savara per collegare il centro di Rovenaud. L'incontro, molto

cordiale e collaborativo, è stata l'occasione anche per esaminare varie questioni di comune interesse vista la particolare situazione che si è venuta a creare con le elezioni comunali e il non raggiungimento del quorum.

Il 7 giugno ho partecipato a Roma al consiglio direttivo di Federparchi e il 28 all'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo e le modifiche statutarie.

Il 9 giugno con il vice presidente Jocallaz ho partecipato alla promozione delle attività del centenario a Torino per la stampa specializzata.

Il 14 giugno ho incontrato a Rhemes Saint Georges il verificatore della CETS che ha trascorso tre giorni nel Parco incontrando vari operatori ed esaminando alcuni progetti previsti dal piano di azione. L'esito positivo ci consentirà l'attribuzione della Carta.

Il 19 giugno a Valsavarenche ho partecipato all'avvio delle celebrazioni del centenario sul territorio con la presentazione del libro sui ghiacciai del Gran Paradiso che raccoglie i dati delle campagne glaciologiche svolte dal nostro Corpo di Sorveglianza in 25 anni di attività.

Il 23 giugno con il Direttore Dr. Bassano abbiamo incontrato a Courmayeur la Commissione ambiente del Senato in visita in Valle d'Aosta per esaminare la situazione dei ghiacciai in relazione ai cambiamenti climatici. Abbiamo illustrato ai senatori le attività che svolgiamo nel Parco su questi temi specifici a partire dagli anni 80 e abbiamo consegnato le pubblicazioni sulle nostre campagne glaciologiche. Ci è stato espresso grande attenzione e apprezzamento per le attività scientifiche che il Parco svolge.

Il 23 24 25 giugno si è svolto a Ceresole Reale il primo appuntamento del progetto Park to Park che coinvolgerà tutti i 24 parchi nazionali. Assieme alla delegazione del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise abbiamo trascorso tre giorni intensi di attività varie incentrate sulla conservazione della biodiversità, con una buona partecipazione di pubblico. Alla manifestazione erano presenti i consiglieri Jocallaz e Farina che ringrazio, così come ringrazio il Direttore Dr. Bassano, il Dr. Mosso responsabile del centenario e tutto il personale dei vari servizi che hanno collaborato alla buona riuscita di questo importante evento.

Il 2 luglio a Ronco si è svolto un importante convegno sui territori protetti al quale ho dato un contributo con un video messaggio. Per il nostro Ente ha partecipato il vice direttore Dr. Mosso.

Il 5 e 6 luglio ho partecipato al Giglio al Parco dell'Arcipelago Toscano al secondo evento del progetto Park to Park.

Il 10 luglio presente anche il Vice presidente Jocallaz è stato inaugurato a Noasca il monumento al guardaparco. Una iniziativa. molto significativa, promossa dal comune nell'ambito delle attività del centenario.

L'11 luglio ho partecipato all'inaugurazione della 25ma edizione del Gran Paradiso Film Festival, accogliendo a nome del Parco Il Principe Alberto II di Monaco, ospite d'onore della manifestazione.

Il 15 luglio a Cogne assieme al direttore Dr. Bassano abbiamo partecipato all'inaugurazione della mostra dedicata ai 100 anni del Parco e il 16 a quella dedicata allo stambecco realizzata al Forte di Bard da Fondation Grand Paradis.

Infine, il 17 luglio a Locana presente il consigliere Farina e il direttore Dr. Bassano ho partecipato all'inaugurazione di Climapark una iniziativa congiunta con il comune, la Società Meteorologica Italiana e Iren finalizzata a realizzare un centro sui ghiacciai e la climatologia del Parco.

Un periodo molto intenso di attività legate al centenario che stanno impegnando tutti i nostri dipendenti, amministrativi e guardie, ma anche di grande soddisfazione per i positivi riscontri che

abbiamo sulle attività che il Parco ha svolto e continua a svolgere a favore della conservazione e dello sviluppo nei suoi 100 anni di vita.

Comunico infine che è pervenuta la relazione della verifica amministrativa e contabile dal 4/5 al 27/5. Da tale verifica sono emerse due irregolarità di maggior rilievo di cui la Direzione ha preso atto per i provvedimenti di merito. Infine, la commissione consiliare per l'esame del regolamento ha concluso i suoi lavori e che siamo in attesa di interloquire con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per quanto riguarda le procedure relative al nulla osta. Nell'ultimo consiglio previsto entro la prima decade di settembre intendo portare in consiglio il regolamento per la sua adozione

Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto 2) all'ordine del giorno: **Approvazione verbali sedute precedenti**

Con la dichiarazione di astensione di Vercellino in quanto assente nell'ultimo Consiglio,

Il Consiglio Direttivo

- Visto il verbale della seduta del Consiglio Direttivo n. 1 del 28.03.2022 nel corso della quale sono state adottate le deliberazioni dalla n. 1 alla n. 13;
- Visto il verbale della seduta del Consiglio Direttivo n. 2 del 26.04.2022 nel corso della quale sono state adottate le deliberazioni dalla n. 14 alla n. 18;
- Verificato che i verbali sono stati adottati in conformità alle indicazioni emerse nel corso della seduta;
- Appurato che si ravvisa la necessità di procedere alla sua approvazione;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 6
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. 1 (Vercellino)

adotta la Deliberazione n. 19 del 25.07.2022, e precisamente

1. di approvare ad ogni effetto di legge il verbale n. 1 della seduta del Consiglio Direttivo del 28.03.2022 allegato al presente atto;
 2. di approvare ad ogni effetto di legge il verbale n. 2 della seduta del Consiglio Direttivo del 26.04.2022 allegato al presente atto;
-

Il Presidente passa quindi al punto 3) dell'ordine del giorno: **Ratifica deliberazione urgente del Presidente n. 2/2022 Protocollo d'intesa per l'iniziativa A piedi tra le nuvole - Proroga al 31.12.2022 - Approvazione**

Il presidente spiega le motivazioni per cui si è reso necessario adottare la deliberazione d'urgenza.

Al termine, con la dichiarazione di astensione da parte di Farina,

Il Consiglio Direttivo

- Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 233 del 14.09.2017 relativo alla nomina del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso;
- Vista la Legge 6 dicembre 1991, n.394 (*“Legge quadro sulle aree protette”*), nel testo aggiornato al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73, che all'art. 9, comma 3, prevede che il Presidente *“adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta successiva”*;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 352 del 15.12.2017, in particolare l’art. 6, comma 2, che dispone che il Presidente *“adotta, sotto forma di deliberazioni, i provvedimenti urgenti ed indifferibili ed in quanto tali immediatamente esecutivi, ai sensi dell’art. 9, comma 3, della legge 9 dicembre 1991, n. 394, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo nella seduta successiva”*;
- Visto altresì l'art.12, comma 2, dello stesso Statuto, che alla lettera l) dispone che il Consiglio Direttivo *“ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente”*;
- Considerato che si è reso necessario adottare in via d’urgenza da parte del Presidente i seguenti atti, necessari ed indifferibili al fine di dare attuazione ai collegati adempimenti:

n.	Data	Oggetto
2	29.06.2022	Protocollo d’intesa per l’iniziativa <i>A piedi tra le nuvole</i> - Proroga al 31.12.2022 – Approvazione

- Ritenuto di conseguenza che gli atti, in considerazione delle motivazioni che hanno portato alla loro adozione, siano meritevoli di approvazione, e che pertanto si renda necessario procedere alla loro ratifica nei testi che risultano allegati;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 6
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. 1 (Farina)

**adotta la Deliberazione n. 20 del 25.07.2022, e precisamente
delibera**

1. di ratificare, per le motivazioni esposte in narrativa, le seguenti deliberazioni d'urgenza del Presidente, allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali:

n.	Data	Oggetto
2	29.06.2022	Protocollo d’intesa per l’iniziativa <i>A piedi tra le nuvole</i> - Proroga al 31.12.2022 – Approvazione

2. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Successivamente il Presidente pone in discussione il punto 4) dell'ordine del giorno: **Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022**

Carta illustra il contenuto dell'assestamento.

Seguono alcune richieste di chiarimenti.

Il Presidente fa notare che l'aumento, che è ormai costante, del costo dei materiali, porterà ad un aumento delle previsioni di spesa, come si può già vedere al punto 8 della deliberazione.

Il Presidente della Comunità del Parco chiede informazioni sulla tempistica per la manutenzione dei sentieri.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Visto il bilancio di previsione 2022 deliberato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 31 del 28 ottobre 2021;
- Visto il verbale n° 192/2021, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022;
- Vista la nota prot. n. 0142819 del 20.12.2021 con cui il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per il patrimonio naturalistico, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'anno 2022;
- Vista la determinazione n. 31 del 10.02.2022 relativa alla variazione di cassa 2022;
- Vista la determinazione n. 159 del 16.06.2022 relativa alla prima variazione compensativa;
- Vista la determinazione n. 185 del 30.06.2022 relativa alla seconda variazione compensativa;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 26.04.2022 relativa al riaccertamento dei residui al 31.12.2021;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 26.04.2022 relativa all'approvazione del rendiconto generale 2021;
- Vista la nota prot. n. 0085104 del 07.07.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per il patrimonio naturalistico approvava il rendiconto generale 2021;
- Visto il versamento ricevuto dal Ministero della Transizione Ecologica in data 16.12.2021 pari a € 226.400,00 relativo al contributo per la tariffazione puntuale rifiuti;
- Visto il versamento ricevuto dal Ministero della Transizione Ecologica in data 07.12.2021 pari a € 226.400,00 relativo al contributo per la promozione di compostiere di comunità nelle Zone Economiche Ambientali;
- Preso atto che questo Ente aderisce al progetto LIFE RESCUE ALPYR "Recovery of aquatic ecosystems in the protected areas of the Alps and the Pyrenees", come da contratto prot. n. 0001113 del 17.03.2022 che stabilisce le condizioni tra l'Ente Coordinatore Beneficiario (AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTÍFICAS, M.P. (CSIC)) e l'Ente Cofinanziatore (ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO) dalla data della firma (17.03.2022) fino alla fine del Progetto;

- Considerata l'esigenza di allineare gli importi di alcuni capitoli stanziati nel bilancio 2022, come fondi vincolati, all'effettiva disponibilità al 31.12.2021;
- Constatato che, occorre provvedere ad assestare gli stanziamenti di competenza, il fondo iniziale di cassa e i residui attivi e passivi iscritti nel bilancio di previsione 2022 come risultanti dal rendiconto generale 2021 di cui agli importi sotto indicati, nonché ad aggiornare gli stanziamenti in conto cassa di alcuni capitoli;
- Preso atto dei valori relativi a:

	Valore presunto	Valore assestato
fondo iniziale di cassa al 01.01.2022	15.813.949,51	21.494.926,41
residui attivi al 01.01.2022	3.784.190,52	4.060.067,11
residui passivi al 01.01.2022	5.619.956,37	5.684.276,47
avanzo di amministrazione 2021	19.353.245,61	19.870.717,05

come accertati dal rendiconto finanziario 2021;

- Dato atto, pertanto, che il risultato di amministrazione proveniente dall'esercizio finanziario 2021 viene applicato come da schema seguente:

▪ parte vincolata	19.134.436,03
▪ parte disponibile già applicata al bilancio di previsione 2022	218.809,58
▪ maggior avanzo di amministrazione da applicare al bilancio 2022	517.471,44
▪ totale, risultato di amministrazione 2021	19.870.717,05
- Ritenuto che l'assestamento del bilancio assume connotazione di inderogabilità ed urgenza, si ritiene dover apportare al bilancio di previsione 2022 le seguenti variazioni:

“a” ENTRATE:

1. aumento di € 517.471,44 (da € 19.353.245,61 a € 19.870.717,05) dell'avanzo di amministrazione;

“b” USCITE:

1. aumento di € 50.000,00 (da € 19.130,00 a € 69.130,00) del cap. 4160 SPESE PER SERVIZI;
2. diminuzione di € 3.431,59 (da € 384.860,02 a € 381.428,28) del cap. 5015 SPESE CONTRIBUTO CINQUE PER MILLE;
3. aumento di € 45.000,00 (da € 71.600,00 a € 116.600,00) del cap. 5060 GESTIONE ATTIVITÀ TURISTICHE, ESPOSITIVE E PROMOZIONALI;
4. diminuzione di € 487,60 (da € 114.400,00 a € 113.912,40) del cap. 5460 SPESE PER CENTENARIO PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO;

5. aumento di € 226.400,00 (da € 0,00 a € 226.400,00) del cap. 5490 CONTRIBUTI PER LA TARIFFAZIONE PUNTUALE RIFIUTI;
6. istituzione del cap. 5500 di € 25.000,00 per SPESE PER IL PROGETTO LIFE RESQUE ALPYR;
7. aumento di € 5.469,76 (da € 23.130,00 a € 28.599,76) del cap. 10020 del FONDO DI RISERVA;
8. aumento di € 109.999,87 (da € 226.266,70 a € 336.266,57) del cap. 11060 SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI;
9. aumento di € 23.950,00 (da € 4.107.358,36 a € 4.131.308,39) del cap. 11270 SPESE PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - ANNO 2019;
10. diminuzione di € 262.829,00 (da € 4.338.742,17 a € 4.075.913,17) del cap. 11275 SPESE PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - ANNO 2020;
11. aumento di € 5.000,00 (da € 1.113.000,00 a € 1.118.000,00) del cap. 11280 SPESE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI;
12. aumento di € 226.400,00 (da € 0,00 a € 226.400,00) del cap. 11290 SPESE PER LA PROMOZIONE DI COMPOSTIERE DI COMUNITÀ NELLE ZONE ECONOMICHE AMBIENTALI;
13. aumento di € 52.000,00 (da € 49.000,00 a € 101.000,00) del cap. 12030 ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE;
14. aumento di € 15.000,00 (da € 5.000,00 a € 20.000,00) del cap. 12070 ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO;

- Totali maggiori entrate previste	€	517.471,44
- Totale maggiori spese previste	€	517.471,44
	€	<u>0,00</u>

- Vista la necessità di apportare inoltre alcune variazioni negli stanziamenti di cassa dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2022, tenuto conto delle risultanze finanziarie del conto consuntivo 2021 che espone un saldo di cassa al 31.12.2021 pari a € 21.494.926,41, superiore di € 2.132.803,34 rispetto a quello iscritto nel bilancio di previsione 2022, pari a € 19.362.123,07 denominato "fondo iniziale di cassa presunto";
- Visto l'art. 5 del DPR 27.02.2003, n. 97 che stabilisce che i bilanci preventivi e relative variazioni sono deliberati dai competenti consigli di amministrazione e sottoposti all'approvazione del Ministero Vigilante, sentito il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n.394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione ecologica del 23 febbraio 2022, prot. n. 0000097;
- Acquisiti i pareri di copertura finanziaria e di legittimità;
- Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Acquisito il parere di regolarità amministrativo contabile del Responsabile del Servizio Amministrazione dell'Ente;
- Con votazione palese avente il seguente esito:

▪ presenti e votanti:	n.	7
▪ voti favorevoli:	n.	7
▪ voti contrari:	n.	=
▪ astenuti:	n.	=

adotta la Deliberazione n. 21 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2022 le variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa di cui ai prospetti "a" e "b" riportati in narrativa, in termini di competenza e le previsioni di cassa definitive riportate nell'allegato "C" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di dare atto che a seguito delle variazioni apportate il bilancio in questione pareggia, sia in entrata, sia in uscita, nella somma complessiva di € 28.378.038,98 e che la situazione di cassa, presenta le seguenti risultanze:
 - entrate € 34.062.315,45 (di cui 21.494.926,41 come fondo cassa iniziale)
 - uscite € 34.062.315,45
3. di sottoporre la presente deliberazione alla superiore approvazione del Ministero della Transizione Ecologica sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 5 del DPR 27.02.2003 n. 97.

Il Presidente pone quindi in discussione il punto 5) dell'ordine del giorno: **Bando Ministero dell'Ambiente - Proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali - Programma *Parchi per il clima* Annualità 2021 - Approvazione convenzioni con i Comuni del Parco per la realizzazione degli interventi**

Il Presidente illustra il punto spiegando i motivi per cui si è reso necessario riapprovare la deliberazione.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Ricordato che il Ministero della transizione ecologica con nota del 14 giugno 2021, n. 63971, ha provveduto ad invitare gli Enti Parco a presentare proposte progettuali a valere sul bando "Parchi per il Clima" annualità 2021;
- Considerato che, tra gli interventi finanziabili, sono stati inseriti "Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco nonché degli Enti locali rientranti nel territorio del Parco o nelle aree contigue e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili";
- Considerato che il Parco ha acquisito dai Comuni proposte progettuali riferite agli edifici comunali e ha trasmesso le relative Schede, elaborate dai Comuni, al MiTe tramite la piattaforma informatica;
- Richiamata la nota del Ministero della Transizione ecologica del 17.12.2021, prot. n. 5229 con la quale sono state approvate le proposte progettuali dell'Ente Parco a valere sul programma "Parchi per il clima" - Annualità 2021;

- Viste le proposte progettuali relative agli interventi su edifici in disponibilità delle Amministrazioni comunali, ammessi a finanziamento per la *Tipologia II- Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità delle Amministrazioni comunali*:

COMUNE	INTERVENTO	CODICE	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
Comune di Aymavilles	Efficientamento energetico ex scuole Fraz. Ozein	PNCLI2021-EUAP0006-II-01	€ 295.512,19
Comune di Cogne	Efficientamento energetico della palestra scolastica	PNCLI2021-EUAP0006-II-02	€ 1.009.738,25
Comune di Introd	Efficientamento energetico di parte dei fabbricati costituenti l'alpeggio in Loc. Arpilles	PNCLI2021-EUAP0006-II-03	€ 165.530,00
Comune di Rhêmes-Notre-Dame	Efficientamento energetico sede del centro visitatori "Benvenuto gipeto"	PNCLI2021-EUAP0006-II-04	€ 493.350,92
Comune di Noasca	Efficientamento energetico edificio comunale ricettivo "La cascata" e Centro di educazione ambientale del Parco	PNCLI2021-EUAP0006-II-05	€ 144.400,00
Comune di Ronco Canavese	Efficientamento energetico dell'edificio polivalente comunale	PNCLI2021-EUAP0006-II-06	€ 598.000,00
Comune di Locana	Efficientamento energetico dell'edificio ex chiesa di San Francesco, centro visita del Parco	PNCLI2021-EUAP0006-II-07	€ 202.727,40
Comune di Valprato Soana	Efficientamento energetico della ex scuola della Fraz. Pianetto	PNCLI2021-EUAP0006-II-08	€ 250.000,01
Comune di Ribordone	Realizzazione impianto di piccola dimensione per produzione energia da fonti rinnovabili presso punto informativo Loc. Boscalera	PNCLI2021-EUAP0006-II-09	€ 17.500,00
Comune di Ceresole Reale	Efficientamento energetico del palazzo comunale	PNCLI2021-EUAP0006-II-10	€ 150.000,00

- Considerato che le Amministrazioni comunali di cui alla tabella precedente saranno le Stazioni appaltanti per gli interventi finanziati e che pertanto occorre che preliminarmente l'Ente Parco sottoscriva con esse apposito atto convenzionale;
- Considerato pertanto che la stipula della convenzione tra Ente Parco, beneficiario del finanziamento ministeriale, e Comuni, in quanto stazioni appaltanti, è propedeutica all'avvio delle procedure di affidamento delle progettazioni;
- Considerato che la sottoscrizione di convenzioni tra le Amministrazioni comunali con l'Ente Parco rientra fra gli accordi che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della Legge 214/1990, possono concludere tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Considerato che, con nota prot. n. 53453 del 02.05.2022, il Ministero della Transizione ecologica ha sospeso la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente n. 5 del 28.03.2022, avente lo stesso oggetto della presente deliberazione, per la necessità di citare nell'allegato atto convenzionale il decreto sull'attività di verifica e monitoraggio degli interventi riferito all'annualità 2021;
- Richiamato il Decreto prot. 0000045 del 16.05.2022, trasmesso dal Ministero della Transizione ecologica con nota prot. 65127 del 24.05.2022, per l'attività di verifica e monitoraggio degli interventi riferito all'annualità 2021, che risulta correttamente riportato nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D.M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione ecologica del 23 febbraio 2022, prot. n. 0000097;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 22 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, le convenzioni con i comuni realizzate con analogo schema della convenzione con il comune di Aymavilles (AO), che si allega al presente atto a titolo esemplificativo, per l'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico degli edifici comunali con le destinazioni specificate in premessa;
2. di autorizzare il Rappresentante legale dell'ente alla sottoscrizione delle convenzioni in questione;
3. di trasmettere la presente deliberazione agli organi competenti e vigilanti per le rispettive determinazioni.

Il Presidente passa quindi al punto 6) dell'ordine del giorno: **Programma Parchi per il clima 2019/2020 - Approvazione Convenzioni tra Ente Parco e Comuni per la concessione in comodato d'uso gratuito dei veicoli (autobus e scuolabus)**

Il Presidente illustra la proposta.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Ricordato che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con nota del 17 giugno 2019, n. 13965, ha provveduto ad invitare gli Enti Parco a presentare proposte progettuali a valere sul bando “Parchi per il Clima” annualità 2019;
- Considerato che, tra gli interventi finanziabili, sono stati inseriti “Tip. III-Interventi di per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile”;
- Richiamata la deliberazione d’urgenza n. 5 del 01.08.2019, ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 23 del 16.09.2019 di approvazione delle proposte progettuali a valere sul bando Parchi per il Clima 2019;
- Richiamata la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 31. 12. 2019, prot. n. 34837 con la quale è stato trasmesso il Decreto 34126 del 25/11/2019 relativo all’ammissione a finanziamento delle proposte presentate dall’Ente Parco a valere sul programma “Parchi per il clima” - Annualità 2019;
- Considerato che l’Ente Parco ha visto finanziata per l’annualità 2019 la Scheda 1 della Tipologia III relativa a “Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile” che prevede l’acquisto di automezzi ibridi per il trasporto di studenti e per attività outdoor;
- Ricordato che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con nota del 14 luglio 2020, n. 54566, ha provveduto ad invitare gli Enti Parco a presentare proposte progettuali a valere sul bando “Parchi per il Clima” annualità 2020 afferenti anche alla “Tip. III Interventi di per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile”;
- Richiamata la deliberazione d’urgenza n. 10 del 09.09.2020, di approvazione delle proposte progettuali a valere sul bando Parchi per il Clima 2020;
- Richiamata la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 15. 01. 2021, prot. n. 3735 con la quale sono stati trasmessi gli esiti della valutazione delle schede presentate a valere sul programma “Parchi per il clima”- Annualità 2020, dai quali è risultato ammesso l’intervento sulla Tip. III “Decarbonizzazione del trasporto collettivo” che prevede l’acquisto di mezzi ibridi/elettrici a favore dei comuni dell’area protetta;
- Considerato che, a tal fine, l’Ente Parco ha condotto un’indagine presso i Comuni dell’area protetta interessati, per conoscere i fabbisogni e individuare il mezzo più idoneo, sia per la sostituzione di mezzi più inquinanti attualmente in uso sia per il servizio di tratte all’interno del Parco non servite dalle linee di trasporto pubblico locale;
- Considerato che, una volta conclusa la procedura di gara, l’Ente intende affidare in comodato d’uso gratuito i mezzi mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con i Comuni interessati;
- Considerato pertanto che la stipula delle convenzioni tra Ente Parco e Comuni è propedeutica all’avvio delle procedure di affidamento delle forniture dei mezzi da parte dell’Ente Parco;
- Considerato che la sottoscrizione di convenzioni tra le Amministrazioni comunali con l’Ente Parco rientra fra gli accordi che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 15 della Legge 214/1990,

possono concludere tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D.M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione ecologica del 23 febbraio 2022, prot. n. 0000097;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 23 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, le convenzioni con i comuni per la cessione in comodato d'uso dei mezzi, a valere sul bando Parchi per il Clima, annualità 2019 e 2020, Tip. III "Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile", realizzate con analogo schema delle convenzioni con il comune di Aymavilles (annualità 2019) e con il comune di Introd (annualità 2020), che si allegano al presente atto a titolo esemplificativo, specificando che gli allegati previsti per ogni convenzione e costituiti dal Comodato d'uso gratuito dei mezzi e dalle schede tecniche illustrative dei veicoli sono agli atti dei servizi competenti dell'Ente;
2. di autorizzare il Rappresentante legale dell'ente alla sottoscrizione delle convenzioni in questione;
3. di trasmettere la presente deliberazione agli organi competenti e vigilanti per le rispettive determinazioni.

Il Presidente pone quindi in discussione il punto 7) dell'ordine del giorno: **Programma *Parchi per il clima* 2019- Approvazione Convenzioni tra Ente Parco e Comuni per la concessione in comodato d'uso di cicloposteggi**

Il Presidente illustra la proposta. Precisa che tutti i costi sono a carico dei Comuni come già per la deliberazione precedente.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Ricordato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con nota del 17 giugno 2019, n. 13965, ha provveduto ad invitare gli Enti Parco a presentare proposte progettuali a valere sul bando "Parchi per il Clima" annualità 2019;
- Considerato che, tra gli interventi finanziabili, sono stati inseriti "Tip. III-Interventi di per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile";
- Richiamata la deliberazione d'urgenza n. 5 del 01.08.2019, ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 23 del 16.09.2019 di approvazione delle proposte progettuali a

valere sul bando Parchi per il Clima 2019;

- Richiamata la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 31.12.2019, prot. n. 34837 con la quale è stato trasmesso il Decreto 34126 del 25.11.2019 relativo all’ammissione a finanziamento delle proposte presentate dall’Ente Parco a valere sul programma “Parchi per il clima” - Annualità 2019;
- Considerato che l’Ente Parco ha visto finanziata per l’annualità 2019 la Scheda 2 della Tipologia III relativa a “Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile” che prevede la fornitura in opera di nuove stazioni di biciclette (cicloposteggi) e/o l’implementazione delle biciclette elettriche e delle stazioni di ricarica presso i comuni del Parco;
- Considerato che, a tal fine, l’Ente Parco ha condotto sopralluoghi preliminari presso i Comuni dell’area protetta interessati, per individuare i siti idonei e ha predisposto il progetto definitivo-esecutivo, trasmesso al MiTe in data 14.06.2022, ai sensi dell’art. 11 del Decreto Interdirettoriale prot. n. 59461 del 29.07.2020;
- Considerato che, una volta conclusa la procedura di gara, l’Ente intende affidare in comodato d’uso gratuito i mezzi mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con i Comuni interessati;
- Considerato pertanto che la stipula delle convenzioni tra Ente Parco e Comuni è propedeutica all’avvio delle procedure di affidamento delle forniture dei mezzi da parte dell’Ente Parco;
- Considerato che la sottoscrizione di convenzioni tra le Amministrazioni comunali con l’Ente Parco rientra fra gli accordi che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 15 della Legge 214/1990, possono concludere tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D.M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione ecologica del 23 febbraio 2022, prot. n. 0000097;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 24 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare, ai sensi dell’art. 15 della legge 241/1990, le convenzioni con i comuni per la cessione in comodato d’uso di cicloposteggi, a valere sul bando Parchi per il Clima, annualità 2019, Tip. III “Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile”, realizzate con analogo schema della convenzione tipo che si allega al presente atto a titolo esemplificativo, specificando che gli allegati previsti per ogni convenzione e costituiti dal Comodato d’uso gratuito dei mezzi e dagli elaborati tecnici sono agli atti dei servizi competenti dell’Ente;
2. di autorizzare il Rappresentante legale dell’ente alla sottoscrizione delle convenzioni in

questione;

3. di trasmettere la presente deliberazione agli organi competenti e vigilanti per le rispettive determinazioni.

Successivamente, il Presidente pone in discussione il punto 8) all'ordine del giorno: **Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021**

Mosso illustra il punto spiegando che gran parte degli adempimenti contenuti nel Piano di recente istituzione, obbligatorio per gli Enti con più di 50 dipendenti (e Il Gran Paradiso è l'unico Parco Nazionale a ricadere in questa previsione) erano già stati approvati dal Consiglio in base all'ordinamento al momento vigente (in particolare, il Piano Performance 2022 – 2024 ed il Piano di Prevenzione della Corruzione 2022 – 2024). Ex novo, nel PIAO in approvazione è stata invece inserita in particolare la programmazione triennale del personale, necessaria per l'assunzione del personale il piano organizzativo per il lavoro agile, la programmazione della formazione, la pianificazione delle azioni per la pari opportunità.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

1. *Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

2. *Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

- a. *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b. *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c. *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.*

- 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
- 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*
- l'art. 6, comma 5, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
 - 5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;*
 - l'art. 6, comma 6, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 228/2021, convertito dalla legge 15/2022, stabilisce che:
 - 6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle*

amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

- l'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del D.L. 228/2021, n. 228, convertito dalla legge 15/2022, e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 36/2022, convertito in legge 79/2022, stabilisce che:

6. bis - In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

- l'art. 6, comma 7, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, stabilisce che:

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

- l'art. 6, comma 8, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, stabilisce che:

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.”

- Preso atto che:

- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 80/2021 convertito dalla legge 113/2021;
- In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021;

- Dato atto che:

- Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 28.10.2021 sono stati approvati il Bilancio di previsione 2022 e triennale 2022 – 2024, unitamente alla Relazione programmatica ai sensi dell'art. 7 DPR 97/2003 e alla nota preliminare ai sensi dell'art. 11 comma 5 DPR 97/2003;
- L'Ente Parco ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- a. Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33 del 28.10.2021, esecutivo per intervenuta approvazione da parte del Ministero vigilante (prot. n. 128060 del 19.11.2021);
- b. Piano della Performance 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 28.10.2021, esecutivo per intervenuta approvazione da parte del Ministero vigilante (prot. n. 134971 del 02.12.2021);
- Alla data di entrata in vigore dei decreti attuativi del PIAO, precedentemente citati, devono essere ancora approvati i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - a. Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024;
 - b. Piano delle azioni positive 2022-2024;
 - c. Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024;
 - d. Piano triennale della Formazione del Personale 2022-2024.
- Rilevato che:
 - Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:
 - all'art. 1, comma 1, per gli Enti con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 165/2001;
 2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 165/2001;
 3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 244/2007;
 4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 150/2009;
 5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 190/2012;
 6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 124/2015;
 7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006;

- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:
- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- ✓ **a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, nella presente sottosezione di programmazione sono descritti la *mission* del Parco e, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico ed i relativi indicatori di impatto, partendo, analogamente a quanto previsto per gli Enti Locali in collegamento alla sezione Strategica del DUP, dalle Direttive strategiche approvate nella relazione programmatica al Bilancio 2022 e riportate nel Piano Performance ed arrivando agli obiettivi esplicitati nella Dichiarazione ambientale EMAS;
- ✓ **b. Sottosezione di programmazione Performance:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del d.lgs. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- ✓ **c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013;

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- ✓ **a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- ✓ **b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- ✓ **c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione,

indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. 150/2009, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

- All'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*;
- all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- all'art. 8, comma 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*.

- Considerato che:

- l'Ente Parco alla data del 31.12.2021 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;
- pertanto, nella redazione del PIAO 2022-2024, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021 come introdotto dall'art. 1, comma 12, del D.L. 228/2021, convertito dalla legge 15/2022, e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 36/2022, convertito in legge 79/2022, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in

sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

- l'Ente Parco ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 28.10.2021, e quindi nel rispetto della scadenza fissata per legge al 30 ottobre per i bilanci degli Enti parco nazionali;
- l'Ente Parco, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione (Piano della Performance e Piano per la prevenzione della Corruzione);
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti sopra elencati non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- la Pianificazione della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui alla legge 244/2007, è contenuta all'interno della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione quale strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale
- il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica

Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- dare attuazione alle misure contenute nel piano
- fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto
- rispondere ad eventuali osservazioni contenute nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

- Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto-legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;

- Acquisito il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'Ente Parco per quanto di competenza;
- Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- Con votazione palese avente il seguente esito:

▪ presenti e votanti:	n.	7
▪ voti favorevoli:	n.	7
▪ voti contrari:	n.	=
▪ astenuti:	n.	=

adotta la Deliberazione n. 25 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A [e corredato dal parere dei Revisori dei Conti per la sezione di programmazione del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale] ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Direttore di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare mandato al Direttore di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

5. di trasmettere la presente deliberazione agli Enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Il Presidente passa quindi al punto 9) dell'ordine del giorno: **Approvazione revisione ordinaria società partecipate - anno 2021**

Il Presidente illustra il punto.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Premesso che il d.lgs. n. 175/2016, Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal d.lgs. n. 100/2017 e dalla Legge 145/2018, prevede all'articolo 4, comma 2, che *"le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*;
- Visto l'art. 20 dello stesso d.lgs. 175/2016, che disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche da parte delle PA, prevedendo che le amministrazioni pubbliche, ferma la revisione straordinaria del 2017, debbano effettuare annualmente *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette"*, e l'art. 26, comma 11, che prevede che alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente;
- Richiamate integralmente le precedenti ricognizioni, che si richiamano tutte integralmente ai fini del presente atto:
 - D.U.P. n. 39/2017, ratificata con D.C.D. n. 3/2017, relativa alla revisione straordinaria ex art. 24;
 - D.C.D. n. 34 del 17.12.2018, di approvazione della revisione ordinaria al 31.12.2017, e D.C.D. n. 4 del 05.02.2019, di parziale revoca delle stesse;
 - D.U.P. n. 6 dell'11.12.2019, ratificata con D.C.D. n. 8 del 28.01.2020, di approvazione della revisione ordinaria al 31.12.2018;
 - D.C.D. n. 33 del 29.10.2020, di approvazione della revisione ordinaria al 31.12.2019;
 - D.C.D. n. 34 del 28.10.2021, di approvazione della revisione periodica al 31.12.2020;
- Verificato pertanto che entro la scadenza del 31.12.2022 l'Ente deve procedere alla approvazione della revisione periodica delle partecipazioni detenute con riferimento al 31.12.2021, ai sensi dei suddetti artt. 20 e 26 d.lgs. 175/2016;
- Considerato altresì che le disposizioni del predetto TUSP devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- Valutate pertanto in primo luogo le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società oggetto di ricognizione, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e verificato in secondo luogo che il fatturato medio del triennio precedente sia superiore alla soglia limite di euro 1.000.000;

- Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;
- Considerato che la ricognizione periodica è stata predisposta utilizzando l'impostazione contenuta nelle Linee guida di indirizzo adottate dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei Conti, per la rilevazione dettagliata delle informazioni relative alle partecipate, e secondo il modello standard del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR, allegato A1 al presente atto;
- Preso atto che non essendo ancora aperto l'applicativo partecipazioni sul sito del MEF, Dipartimento del Tesoro, relativo all'invio dei dati al 31.12.2021, all'invio delle relative schede da compilare secondo le indicazioni dell'applicativo si procederà on line non appena lo stesso sarà disponibile per le PA;
- Tenuto conto che, analogamente a quanto fatto in occasione delle precedenti ricognizioni, è opportuno procedere ad un esame ricognitivo della situazione al 31.12.2021 di tutti gli organismi partecipati dall'Ente, secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica risultante dall'Allegato A al presente atto, che comprende sia la ricognizione degli organismi partecipati assoggettati alla revisione di cui all'art. 20 T.U.S.P. (Parte Prima), sia di quelli costituiti in forma di associazioni, fondazioni, consorzi, comitati (Parte Seconda);
- Verificato che in base a quanto emerge dalla relazione tecnica, alla data del 31.12.2021 risultano le seguenti partecipazioni societarie da parte dell'Ente:
 - a. partecipazione a Turismo Torino e Provincia S.c.r.l., a seguito della trasformazione, a decorrere dal 11.07.2018, da Consorzio a Società Consortile, in quanto tale assoggettata alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i., con una quota di partecipazione diretta pari allo 0,06% pari ad € 500;
 - b. partecipazione alla Società Gruppo di Azione Locale GAL Valli del Canavese S.c.a.r.l., la partecipazione, precedentemente assoggettata alle misure di razionalizzazione (come risulta dai relativi atti sopra citati, D.U.P. n. 39/2017 e D.C.D. n. 34/2018), a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 724, della Legge 145/2018, legge di stabilità 2019, che ha espressamente esonerato i GAL dalle misure di razionalizzazione di cui al TUSP, è stata mantenuta, con revoca parziale degli atti che ne disponevano la dismissione, come risulta dalle D.C.D. n. 4/2019 e D.U.P. n. 6/2019, e come confermato in ultimo con le D.C.D. n. 33/2020 e n. 34/2021 citate; la quota di partecipazione alla data del 31.12.2021 è pari al 4,50% del capitale sociale, corrispondente ad € 3.421,56;
- Verificato che dalla relazione tecnica e relativi allegati emerge che:
 - a. per quanto riguarda la partecipazione a Turismo Torino e Provincia S.c.r.l., unica partecipazione assoggettata alle misure di razionalizzazione, non risultano ricorrere i presupposti elencati al comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, con conseguente possibile mantenimento della partecipazione;

l'Ente ha scelto di partecipare nella società rilevata con lo scopo di raggiungere compiti istituzionali e comunque garantire servizi di interesse pubblico, in considerazione dell'opportunità che la partecipazione può dare in termini di garanzia, di efficacia ed efficienza, e che in considerazione, dunque, di tali motivi nonché dell'effettivo potere esercitato dall'Ente all'interno della Società, si ritiene che non ricorrano i presupposti né per la vendita della quota societarie né per recesso;

nondimeno, per quanto l'Ente possa incidere minimamente sulle scelte, tuttavia ciò che dovrà essere comunque sostenuto è l'impegno costante a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti;

- b. per quanto riguarda la partecipazione a GAL Valli del Canavese S.c.a.r.l., non assoggettata alle misure di razionalizzazione, permane l'interesse dell'Ente a mantenere la partecipazione nella suddetta Società, in considerazione del fatto di essere strumento per lo sviluppo locale partecipativo sostenuto tramite lo sviluppo locale LEADER, e della conseguente rilevanza per il territorio e per le amministrazioni locali delle attività che i GAL svolgono;
- Preso atto che, sempre in base a quanto emerge dalla suddetta relazione tecnica, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 l'Ente Parco non risulta detenere altre partecipazioni societarie di cui al T.U.S.P., vista la natura degli altri organismi partecipati, costituiti in forma diversa da società e individuati nella parte seconda dell'allegato A, Relazione Tecnica (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati);
 - Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
 - Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
 - Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
 - Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 26 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare, ai sensi degli artt. 20 e 26 del d.lgs. 175/2016, modificato con d.lgs. 100/2017 e con legge 145/2018 (T.U.S.P.), la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente con riferimento alla situazione al 31.12.2021, avuta ragione degli atti sopra richiamati, nei termini di cui alla Relazione Tecnica, parte prima, di cui all'allegato A, e relativi allegati B e C, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto che, in base alla suddetta relazione tecnica, con riferimento alla data del 31.12.2021 l'Ente Parco risulta detenere come partecipazioni societarie:
 - a. la partecipazione a Turismo Torino e provincia S.c.r.l., assoggettata alle misure di razionalizzazione di cui al TUSP, pari allo 0,06% del capitale sociale e corrispondente ad € 500, per la quale risultano sussistenti i presupposti di legge e l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione;
 - b. la partecipazione a GAL Valli del Canavese S.c.a.r.l., non assoggettata alle misure di razionalizzazione di cui al TUSP ai sensi dell'art. 1, comma 724, della Legge 145/2018, pari al 4,50% del capitale sociale, corrispondente ad € 3.421,56, per la quale permane l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione;
3. di dare atto, di conseguenza, che all'esito della ricognizione non emergono partecipazioni da cedere/alienare, mettere in liquidazione, fondere o incorporare;

4. di prendere atto della natura degli altri organismi partecipati, costituiti in forma diversa da società e descritti, per completezza di informazione, nella parte seconda della suddetta relazione (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati);
5. di trasmettere la presente deliberazione agli Enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni, oltre che alle strutture (MEF, Dipartimento del Tesoro) previste e con le modalità indicate dal d.lgs. 175/2016, ed alla sezione della Corte dei Conti competente.

Successivamente il Presidente pone in discussione il punto 10) dell'ordine del giorno: **Condivisione del verbale del Riesame EMAS 2022**

Il Presidente ricorda le modalità e l'importanza della certificazione Emas.

Al termine il Direttore illustra la recente verifica Emas tenutasi i giorni 18 e 19 luglio.

Seguono alcune richieste di chiarimenti.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Premesso:

- che il Regolamento CE 1221/09 e s.m.i., denominato Regolamento EMAS, definisce un sistema comunitario di ecogestione e audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti;
- che la registrazione EMAS rappresenta il massimo riconoscimento dell'Unione Europea per attestare il livello di eccellenza di un'organizzazione nella gestione ambientale complessiva degli aspetti ambientali correlati alle attività dirette e indirette;
- che con Deliberazione n. 22 del 16 novembre 2007 la Giunta Esecutiva ha deliberato di volersi dotare di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS;
- che il Sistema di Gestione Ambientale implementato dall'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è certificato, da un Ente accreditato, in conformità alla norma ISO 14001 dal 29 aprile 2011;
- che la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato, nella seduta del 4 aprile 2012, la registrazione dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ai sensi del Regolamento EMAS (Reg. n. IT-001441);
- che il Riesame è finalizzato, con periodicità annuale, alla valutazione dell'adeguatezza, idoneità ed efficacia di tutti gli elementi costitutivi del SGA, nell'ottica del miglioramento continuo, ed all'indirizzo strategico dell'Ente;
- che la relazione programmatica 2020, collegata alla D.C.D. n. 27 del 29 ottobre 2019 di approvazione del relativo bilancio, ha previsto il rinnovo e mantenimento del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi delle norme ISO 14001 e Regolamento EMAS per il triennio 2020-2022, e che nel 2023 occorrerà quindi procedere al rinnovo per il successivo triennio;
- che nel mese di luglio 2022 è stata superata con successo la verifica di mantenimento della certificazione ambientale in conformità alla norma ISO 14001 e Regolamento EMAS;

- che il SGA si conferma uno strumento di lavoro quotidiano e contribuisce in maniera sostanziale a facilitare, rendere sistematico ed efficace il coordinamento tra i diversi Servizi e/o soggetti esterni (fornitori, operatori, etc.), il controllo degli obblighi di conformità, la regolamentazione delle attività di monitoraggio e controllo operativo, la programmazione della formazione, la comunicazione interna ed esterna, etc.;
 - che la Dichiarazione Ambientale EMAS, convalidata da un Verificatore Ambientale accreditato, rappresenta il principale strumento di comunicazione al pubblico delle informazioni ambientali relative alle prestazioni ambientali ed ai programmi di miglioramento, anche al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza introdotti dal D. Lgs. 33/2013;
- Visti i contenuti dell'allegato documento "Riesame della Direzione", sottoscritto dal Direttore e dal Presidente in data 8 luglio 2022;
 - Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
 - Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
 - Richiamato lo Statuto del parco approvato con Decreto del Ministro della Transizione ecologica del 23 febbraio 2022, prot. n. 0000097;
 - Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 27 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di condividere i contenuti del documento "Verbale del Riesame" del 8 luglio 2022;
2. di esprimere il proprio orientamento favorevole al rinnovo della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14001 e Regolamento EMAS per il triennio 2023-2025
3. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Il Presidente pone quindi in discussione il punto 11) dell'ordine del giorno: **Adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2022 - 2024 con l'elenco annuale 2022 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016**

Il Presidente illustra il punto e il Direttore precisa in cosa consiste l'intervento inserito nella programmazione.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Richiamato l'articolo 21 (programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) comma 1 e 3 e l'articolo 216 comma 3 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Richiamato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11.11.2011;
- Visto il Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del

programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, 16 gennaio 2018, n.14;

- Richiamato il programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 30 del 28.10.2021;
- Considerato che la Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 8 del 11.07.2022 ha provveduto all'adozione dell'adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022;
- Su proposta del Responsabile della programmazione, nella persona del Direttore dott. Bruno Bassano;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022, che all'art. 12 prevede che il Consiglio Direttivo *"delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione, ivi compreso il Piano pluriennale e annuale delle attività e la relazione di fine anno, collegati ai bilanci ed al conto consuntivo, approva il programma triennale, l'elenco annuale dei Lavori Pubblici e gli accordi di programma"*;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 28 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare l'adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, e l'elenco annuale 2022, nel testo allegato alla presente Deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Il Presidente passa quindi al punto 12) dell'ordine del giorno: **Approvazione acquisto di terreni ubicati nel comune di Noasca (TO), Località Loserai, all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso, per fini di conservazione**

Il Presidente illustra il punto spiegando che questo è strettamente legato al punto precedente e necessario per l'attuazione dell'intervento previsto.

Al termine,

Il Consiglio Direttivo

- Visto quanto previsto nel Piano per la performance dell'Ente 2020 - 2022, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n. 2/2020, per quanto si riferisce alle azioni di conservazione attiva di habitat e specie all'interno dell'area protetta;
- Preso atto che il bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora MITE, *"per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre*

1991, n. 394 e s.m.i.” la cui conferma del finanziamento delle proposte è pervenuta in data 31.12.2019, consta di tre tipologie di intervento e che il Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica si occupa della Tipologia 1 “*Interventi per l’adattamento ai cambi climatici*” presso i Comuni di Ceresole Reale (TO) (Loc. Arpiat, Loc. Alpe Maon), di Noasca (TO) (Loc. Arculà, Loc. Alpe la Bruna, Loc. Loserai inferiore, Loc. Noaschetta alta e bassa) e di Valsavarenche (AO) (Loc. Lévisionaz inferiore e Lévisionaz di mezzo);

- Preso atto che l’azione di cui sopra prevede un’attività di recupero del sistema di irrigazione denominato “Acquedotto della Regina” sito nel Comune di Noasca (TO), in Località Loserai;
- Considerato che, per effettuare tale azione, è necessario acquistare il lotto di terreno in cui è sito l’acquedotto ed i terreni in cui si vuole sperimentare l’azione di irrigazione come forma attiva per la mitigazione dei cambi climatici, volendosi testare se le praterie irrigate siano in grado di “catturare” una maggior quantità di CO2 rispetto a quelle lasciate all’evoluzione naturale;
- Considerato che, per tali motivazioni, in data 23.09.2021 è stato richiesto all’Agenzia del Demanio un parere di congruità (prot. n. 3995) per l’acquisizione del lotto di terreno sopra indicato a fini di conservazione;
- Preso atto che la Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economico-estimative, con nota prot. n. 18169/CG del 18.10.2021 agli atti dell’amministrazione, ha dato parere positivo ritenendo congruo l’importo di € 38.000,00 relativo al lotto sito in località Loserai, Noasca (TO), di proprietà di GUGLIELMETTI FLEMMA Angelo, C.F. GGLNGL39E15F906O, dati catastali: Comune di Noasca (TO), NCT Fg. 6, particelle 8, 60, 66, 71, 73, 75, 76, 80 e 101, NCEU Fg.6, particella 104;
- Ritenuto pertanto possibile autorizzare il suddetto acquisto, cui si procederà, come anticipato al MITE con prot. 1333 del 30.03.2022, con fondi non imputabili al Progetto Ministeriale Parchi per il Clima;
- Visto l’art. 17, comma 1, lett. a), del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Visto lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
- Con votazione palese avente il seguente esito:
 - presenti e votanti: n. 7
 - voti favorevoli: n. 7
 - voti contrari: n. =
 - astenuti: n. =

adotta la Deliberazione n. 29 del 25.07.2022, e precisamente

delibera

1. di approvare, per le motivazioni su esposte e qui integralmente richiamate, l’acquisto a fini di conservazione, dei seguenti terreni, così descritti al Catasto Terreni del Comune di Noasca (TO): lotto di proprietà di GUGLIELMETTI FLEMMA Angelo, C.F. GGLNGL39E15F906O, dati catastali: Comune di Noasca (TO), NCT Fg. 6, particelle 8, 60, 66, 71, 73, 75, 76, 80 e 101, NCEU Fg.6, particella 104;
2. di prendere atto che il rogito avverrà presso il notaio dott. Gianluca Agosto, Via Costantino Nigra 11, 10081, Castellamonte (TO);

3. di prendere atto che alla stipula degli atti provvederà il Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 27, comma 2, dello Statuto dell'Ente;
4. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

In ultimo, Il Presidente pone in discussione il punto 13) dell'ordine del giorno: **Varie ed eventuali**

Farina si dice costretto a sollevare un tema legato al Gran Paradiso Film Festival con cui si è portato il Principe Alberto II di Monaco in cima al Gran Paradiso utilizzando un elicottero. Chiede perché sia stato autorizzato questo volo che lui ritiene inopportuno proprio in un momento in cui la lotta ai cambiamenti climatici è ai massimi livelli. Annuncia che vi saranno certamente richieste di chiarimenti nei Consigli Regionali Piemontese e Valdostano oltre a richieste di chiarimenti all'Ente Parco.

Il Presidente informa il Consiglio di aver chiesto informazioni in proposito al Segretario Generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e riporta la seguente risposta:

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito delle sue attività istituzionali, ha accolto su proposta di Fondation Grand Paradis, il Principe Alberto II di Monaco che ha presenziato alla cerimonia di apertura del 25mo Gran Paradiso Film Festival.

La visita istituzionale di Alberto II di Monaco che è un Capo di Stato prevedeva la salita al massiccio del Gran Paradiso per constatare lo stato dei ghiacciai in relazione ai cambiamenti climatici in atto.

Per motivi di sicurezza e per poter rispettare gli impegni istituzionali del Principe si è deciso di salire sino ad una certa quota mediante l'uso di elicottero e di completare l'ascensione a piedi.

Il volo è stato organizzato dalla Protezione Civile Regionale ai sensi della Legge Regionale n. 35 /1997 che disciplina l'impiego ed il controllo degli elicotteri utilizzati in servizio di elitransporto per interventi nell'ambito della protezione civile e dei servizi istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 6, *Autorizzazioni eccezionali* e del regolamento di applicazione della suddetta legge.

(L'elicottero utilizzato non è adibito alle attività di soccorso)

Tale Regolamento regionale 14/4/1998 n.2 *disciplina del servizio di trasporto a mezzo elicottero* prevede all'art. 2 comma 2 che gli interventi di cui all'art. 6 della Legge regionale 35/1997 possono consistere fra gli altri: c) in servizi di accoglienza e trasporto di pubbliche autorità civili, militari e religiose in visita nella regione.

Il regolamento del Parco che disciplina il sorvolo del territorio del Parco prevede all'art.3 *Deroghe al divieto di sorvolo* quanto segue:

1. Possono essere concesse deroghe al divieto generale di sorvolo del territorio del Parco per i sotto indicati motivi:

particolari esigenze di rappresentanza nei confronti di qualificati soggetti nazionali, comunitari o internazionali;

Il caso specifico rientra in questa fattispecie e quindi l'autorizzazione in deroga rilasciata dall'Ente Parco è motivata.

Farina dichiara di comprendere le difficoltà dell'Ente in questo frangente, ma ritiene che questa situazione nuoccia all'immagine dell'Ente Parco. È inutile farsi promotori della necessità della riduzione di CO2 e contemporaneamente autorizzare questo tipo di sorvoli. Oltretutto,

frequentando spesso il Parco sa benissimo che in ogni situazione di criticità viene sempre attribuita al Parco ogni responsabilità, anche quando non ne ricorrono i presupposti, come in questo caso.

Il Direttore, premettendo che comunque l'Ente ha dei problemi seri con l'impatto dei sorvoli perché ve ne sono troppi (tanto è vero che si stanno studiando alternative, quali, ad esempio, i trasporti someggiati), ricorda che, in questo caso, la richiesta di sorvolo ci è pervenuta da Fondation Grand Paradis e ritiene sia necessario rivedere gli accordi con Fondation affinché situazioni simili non abbiano a ripetersi.

Il Presidente concorda. Si devono rivedere i rapporti che ci legano a FGP soprattutto riguardo alla tipologia dei messaggi che vogliamo e dobbiamo veicolare.

Al termine il Consiglio Direttivo incarica Presidente e Direttore di contattare gli omologhi di Fondation Grand Paradis per concordare con loro una linea che garantisca, all'interno dei necessari rapporti di collaborazione, che ogni iniziativa che interessa il territorio del Parco, anche se attuata da FGP, rispetti e veicoli le finalità del Parco.

Al termine, Vercellino ci tiene a precisare, riferendosi alla dichiarazione iniziale del Presidente con cui il Presidente stesso si definiva *testimone del cambiamento* del mutato approccio con le Comunità locali, che in realtà il Presidente Cerise ne è stato non il testimone, ma il fautore e di questo occorre dargliene atto.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente, alle ore 12.45 dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Italo CERISE)

Il Segretario
(Bruno BASSANO)

Il Verbalizzante
(Pier Giorgio MOSSO)

f.to digitalmente